

MOZIONE PARTICOLARE 2

Il 42° Congresso del Partito Radicale

Impegna il Partito a:

1. a riaffermare la necessità di far vivere all'interno del Partito il metodo radicale, l'apertura continua al dialogo con l'altro, il costante confronto nonviolento, a partire dall'alterità radicale. Ciò presuppone una chiara assunzione di responsabilità politica e decisionale da parte degli organi dirigenziali del Partito stesso, attraverso la continua e tempestiva pubblicità delle decisioni e delle occasioni di confronto, sia sulla rete internet che su Radio Radicale, a partire da tutte le sedute del Consiglio Generale, da rendere fruibili tempestivamente sulla stessa Radio;
2. a procedere (per via congressuale) all'elezione di organi dirigenti in carica in via eccezionale per un biennio, onde verificare – in un successivo Congresso Straordinario apposito - se sussistano ancora le condizioni materiali e umane minime per far vivere la politica radicale;
3. a riaffermare la centralità del metodo di lotta politica NONVIOLENTA e il potenziamento delle iniziative referendarie abrogative;
4. a determinare statutariamente, all'esito del Congresso, la convocazione ordinaria della Segreteria (di cui all'art.7 comma 1 dello Statuto) da parte del Partito con cadenza mensile, oltre eventuali convocazioni straordinarie;
5. ad affermare come urgente l'apertura verso iniziative promosse o che coinvolgano le realtà radicali, strutturate o meno in corpi associativi, laddove si rilevino convergenze di analisi e di azione politica, di metodo e di iniziative, convocando su base periodica, almeno semestrale, un tavolo "trans-associativo";
6. a riconoscere e sostenere le iniziative politiche, anche esterne al Partito e/o all'area radicale che si ritengano meritevoli di pubblicità e sostegno, da qualunque parte esse provengano;
7. a promuovere una pratica di consultazione, possibilmente regolare, con gli altri soggetti radicali che ne manifestino la volontà e ne condividano la necessità;
8. ad approvare preventivamente eventuali accordi di natura politica con riflessi elettorali, a maggioranza dei componenti della Segreteria del Partito (di cui all'art. 7, comma 1, dello Statuto), con fase della votazione resa pubblica sui siti e anche su Radio Radicale;
9. a impegnare il Segretario a sottoporre le modifiche Statutarie proposte da Bellezza Radicale, qualora non fossero approvate in codesto Congresso, all'esame del primo Consiglio Generale, almeno ai fini di dibattito.